

Identificativo Samira: 167538
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: MPPCG008
 ID Contenitore: BO057
 Definizione: stampa

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG008
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	dettaglio geografico del Golfo di Venezia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN Denominazione Museo di Palazzo Poggi

LDCC Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Poggi

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Zamboni, 33

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN Numero 308/13

INVD Data 1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)

INV INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN Numero NACART 1801

INVD Data 1989

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia BO

PRVC Comune Bologna

PRVL Località Bologna

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione del contenitore Museo delle Navi

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVIII

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1720

DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1726
DTSL	Validità	ante

DTM	Motivazione cronologica	analisi storica
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	inventore
AUTN	Nome scelto	van Keulen Johannes
AUTA	Dati anagrafici	1654/ 1715

EDT EDITORI STAMPATORI

EDTN	Nome	van Keulen Gerard
EDTD	Dati anagrafici	1678/ 1726
EDTL	Luogo di edizione	Amsterdam

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla

MIS MISURE

MISU	Unità	mm.
MISA	Altezza	165
MISL	Larghezza	410

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Descrizione

La carta rappresenta un dettaglio geografico inserito entro un cartiglio che occupa la zona superiore sinistra della carta del Mediterraneo occidentale di Gerard van Keulen. Il dettaglio, racchiuso da una semplice cornice, rappresenta le coste del mare Adriatico (Golfo di Venezia) ed è orientata con il Nord-Nord Est in alto, come si deduce dalla posizione dell'indicatore principale delle due rose dei venti. Vi sono raffigurate, sui punti di intersezione del reticolo, due rose da trentadue venti poste nel tratto di mare. In alto a sinistra vi sono riportate due scale. Il tratto di costa continua ha inizio nel Metaponto (Torre del Mar), sul mar Ionio, prosegue nella penisola salentina con Capo S. M. di Leuca (Santa Maria) e Capo d'Otranto. Da qui il tratto di costa segue le sponde occidentali e le sponde orientali (Dalmazia) fino a Valona (La Valona), Linguetta (C. Lengua) e alla prospiciente isola di Sazan (Soazeno), in Albania. Di fronte al Gargano sono raffigurate le isole Tremiti (Gimnasi, S.M. Trinita, Caprara, Galatina, Iacono). Le coste sono ben delimitate e mostrano una ricca simbologia. Per quanto riguarda le distorsioni si evince una notevole riduzione delle reali proporzioni del Mare Adriatico, il quale appare schiacciato, ed uno stiramento in senso est-ovest dalla terraferma. Questo è probabilmente dovuto alla necessità di far rientrare il dettaglio geografico in uno spazio predeterminato. Il dettaglio geografico è una carta nautica "ad usum navigantium". La proiezione utilizzata è di tipo cilindrico. Il reticolo delle rose dei venti occupa solo un tratto di mare e non la terraferma. La linea di costa è accuratamente delineata nei particolari e ricca di toponimi, l'interno è pressochè vuoto e contiene solo le scritte indicanti il nome della regione. L'idrografia è limitata alla sola indicazione della foce dei principali corsi d'acqua. Lungo la costa piccole croci e linee punteggiate indicano rispettivamente le rocce sott'acqua e i bassi fondali pericolosi per la navigazione. Piccole ancore evidenziano i principali punti d'approdo. Le sedi sono indicate con segni diversificati in base alla loro consistenza e tipologia. Il simbolo più frequente è una o più torri, il cui numero aumenta in relazione alla grandezza della città. Venezia è localizzata da una serie di torri circondate da mura. Nella carta le scritte hanno una distribuzione gerarchica, definita dallo spazio che queste occupano e dal tipo di carattere utilizzato. Le scritte che impiegano più spazio hanno i caratteri più grandi in lettere capitali ed indicano zone molto più ampie. Le scritte di media grandezza denotano regioni più ristrette. Le città più importanti sono segnalate in neretto ed il resto dei toponimi è in corsivo. Principali componenti: rose dei venti, scale. Nel mare Adriatico (Golfo di Venezia) sono tracciate due rose di trentadue venti ciascuna, da cui si diparte una serie di linee lossodromiche che formano il caratteristico reticolo a rombi e che indicano le rotte. Entrambe sono rappresentate con il caratteristico disegno a stella racchiuso da un cerchio, ed hanno la funzione di indicare l'orientamento della carta.

DESO Descrizione

Il nord è rappresentato da un giglio, l'est da una piccola croce di S. Andrea. Le linee che si diramano dalle singole punte di ogni rosa dei venti hanno una grafica diversa in relazione ai venti rappresentati: Tramontana, Maestro, Ponente, Libeccio, Ostro, Scirocco, Levante e Greco sono indicati con una linea continua in neretto, mentre le direzioni intermedie sono realizzate con linee più sottili e tratteggiate. In alto a sinistra un cartiglio rettangolare racchiude le scale grafiche: la prima è in miglia olandesi, la seconda in leghe francesi.

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione In alto a sinistra

ISRI Trascrizione Duytsche Mylen 15 in een Graad

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione In alto a sinistra

ISRI Trascrizione Lieues de France 20 par degrez

NSC Notizie storico critiche

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la carta nautica dell'Mediterraneo occidentale edita da Gerard van Keulen ad Amsterdam, tra il 1720 circa ed il 1726, anno della sua scomparsa. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta nautica pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1724, in concomitanza con la fondazione della Camera di Geografia e Nautica, tra i donativi dello Sbaraglia. Presente negli inventari del 1744 e del 1776, è registrata, assieme ad altre otto carte, nell'inventario del 1843 relativo al Gabinetto Astronomico

(è una delle “diverse carte marittime e delle navigazioni dei diversi mari, opera di Gerard Keulen”). La carta fa parte della Nieuwe Groote Lightende Zee-Fakkel ("Grande nuovo Atlante del Mare"), un atlante nautico in cinque volumi pubblicato per la prima volta nel 1681 ad Amsterdam da Johannes van Keulen (1654/ 1715). Successivamente fu più volte revisionato e ripubblicato nei primi decenni del '700 dal figlio Gerard il quale, oltre che editore (subentrò al padre nel 1695), fu un valente matematico e cartografo della Compagnia delle Indie Orientali dal 1714. Per redigere i primi cinque volumi dello Zee-Fakkel, Johannes van Keulen si avvale dell'aiuto di Claas Jansz Vooght, geometra, agrimensore, matematico, esperto di navigazione, oltre che coautore delle carte e del testo. Il grande formato della carta (600x1000 mm), largamente eccedente rispetto alle misure di un normale atlante nautico (444x650), fa supporre che possa essere parte della produzione più tarda di Gerard van Keulen, comprendente circa 40 tavole di grandi dimensioni ricavate dallo Zee-Fakkel, ma pubblicate separatamente a partire dal 1720. La creazione della carta nautica è collocabile tra l'inizio della produzione di tali ampi formati e la morte dello stampatore olandese, avvenuta nel 1726. Sull'estremo lembo della zona inferiore sinistra della carta sono riportate le diverse indicazioni di responsabilità: il nome di Johannes (padre) è preceduto dalla preposizione "da" (by), interpretabile come una ripresa del modello di rappresentazione geografica impostata dal capostipite dell'impresa familiare.

A chiusura dell'iscrizione appare, invece, il nome del figlio: "appena preparato e portato alla luce da" Gerard, evidentemente colui che stampò e pubblicò le edizioni cartografiche di grande formato, derivandole dagli esempi paterni. Il primo atlante a stampa del Mediterraneo in ambito olandese fu pubblicato ad Amsterdam nel 1595 da Cornelis Claesz (scritto da Willem Barentsz), NIEUWE BESCHRYVINGHE ENDE CAERT BOEK VAN DE MIDLANTSCHEN, con incisioni di Pieter Van Den Keer e Jodocus Hondius. Questa edizione divenne lo standard di riferimento per tutte le successive carte nautiche del Mediterraneo, pubblicate ad Amsterdam. Solo nel 1619 W.J. Blaeu pubblicò una carta nautica del Mediterraneo più dettagliata e accurata, nella terza parte del LICHT DERZEE VAERT, posizione che divenne tradizionale all'interno della struttura degli atlanti. La prima carta del Mediterraneo pubblicata da Joannes Van Keulen fa parte di DE GROOTE NIEUWE WERMEERDENDE ZEE-ATLAS OFTE WATER-WERELT, dove appare già divisa in due parti.

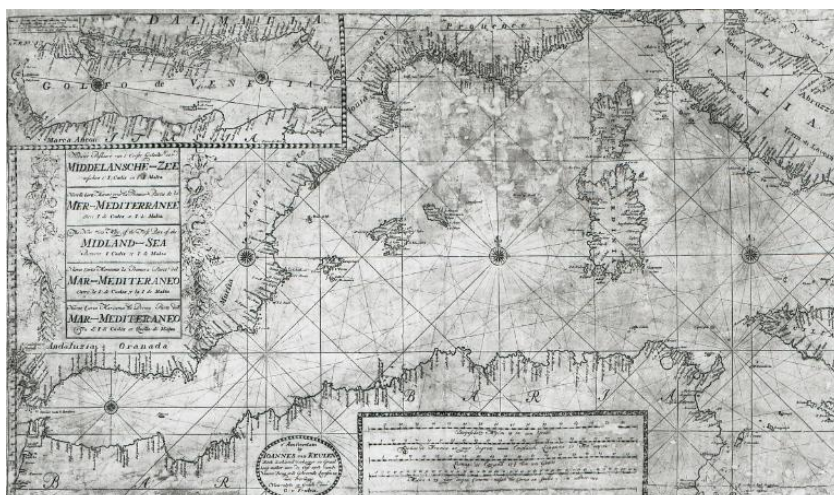
NSC Notizie storico critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Frabetti P.

BIBD Anno di edizione 1959

BIBH Sigla per citazione 00039876

BIBN V., pp., nn. pp. 103-105

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Koeman C.

BIBD Anno di edizione 1967-1971

BIBH Sigla per citazione 00040010

BIBN V., pp., nn. pp.73-77

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Materiali Istituto Scienze

BIBD Anno di edizione 1979

BIBH Sigla per citazione 00039870

BIBN V., pp., nn. pp. 277-284

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	1989
------	------	------

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.